



FILO DIRETTO ITALIA-USA

Al 'Transatlantic Award Gala Dinner' di American Chamber lo stretto legame tra le imprese che investono negli Usa e le multinazionali presenti in Italia

di Giovanni Silvi

PREMIARE LE AZIENDE ITALIANE e americane che hanno effettuato gli investimenti più rilevanti sull'asse transatlantico. Con questo obiettivo, anche quest'anno, come da 13 anni a questa parte, l'American Chamber of Commerce in Italy ha organizzato il suo tradizionale "Transatlantic Award Gala Dinner". Più di 800 gli ospiti hanno assistito alla premiazione. Ad accogliere la business community dei due Paesi il presidente AmCham Italy, Giuliano Tomassi Marinangeli, e il consigliere delegato di AmCham Italy, Simone Crolla.

I due ospiti d'onore della serata, l'ambasciatore degli Stati Uniti d'America in Italia Lewis M. Eisenberg e l'ambasciatore d'Italia negli Stati Uniti, Armando Varricchio, hanno partecipato con due interventi video da Washington per la concomitanza con i funerali dell'ex presidente Usa George W. Bush senior. Tutti e due hanno



**L'ITALIA È LA
BOUTIQUE
DELL'INDUSTRIA
MONDIALE**

**Vincenzo
Boccia**
Presidente di
Confindustria

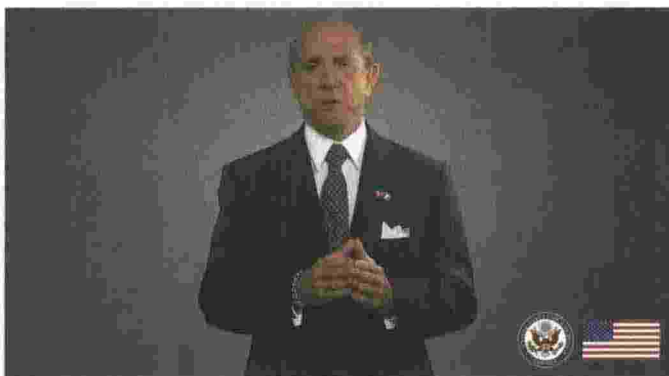
introdotto il loro messaggio con un sentito ricordo della personalità dell'ex presidente e con un'analisi puntuale del peso che ha avuto nella storia mondiale. Poi, da entrambi, un attestato di fiducia nell'operato delle imprese sull'asse Italia-Usa. "Guardo avanti, sarò con voi nel 2019. Mi congratulo con voi per quello che fate e ringrazio tutte le imprese presenti. Vi auguro il miglior successo per il 2019", ha scandito Eisenberg, evidenziando: "lavorare con le istituzioni e i leader italiani per alimentare gli interessi commerciali americani in Italia è la mia priorità assoluta". Partendo dal ricordo di Bush senior, "un grande uomo di Stato che, nel corso dei decenni, ha vissuto pagine indelebili della storia degli Stati Uniti e dell'Europa", Varricchio ha parlato direttamente alle imprese presenti che, ha evidenziato, tutti i giorni "tengono alta la bandiera dell'Europa e dell'Italia" nel rapporto

FOTO DI FORTUNE ITALIA

► Gli interventi dell'ambasciatore d'Italia negli Stati Uniti, Armando Varricchio, e dell'ambasciatore degli Stati Uniti in Italia Lewis M. Eisenberg

con gli Stati Uniti. In questo senso, peraltro, "le imprese italiane sono all'avanguardia". Non a caso, ha ricordato l'ambasciatore, "la Nasa nella propria ricerca di nuove frontiere sa di poter contare sull'innovazione e la tecnologia italiana". Così come è un altro dato inconfutabile che "AmCham abbia saputo affermarsi come un punto di riferimento".

Dopo i saluti istituzionali, è stata la volta dello speech principale della serata, quello del presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia. Mettendo in relazione stretta le due organizzazioni della rappresentanza, ha indicato l'obiettivo principale da perseguire: "costruire ponti per rafforzare le relazioni e rendere forti quelle spiegazioni economiche che determineranno gli obiettivi politici, perché spesso accade che la politica se ne dimentichi". Questo, a partire dal ruolo dell'industria. "Se siamo la seconda potenza industriale europea nonostante il deficit di competitività del Paese, vuol dire che l'industria italiana ha una forza incredibile". Boccia ha fatto riferimento, in particolare, "alle eccellenze che escono dalle università e dalle imprese italiane, che sfidano e hanno la meglio su quel deficit di competitività". In questo quadro generale, secondo il presidente di Confindustria, "è molta chiara la visione dell'Italia del futuro e anche il ruolo che spetta alle aziende: dobbiamo essere un'industria ad alto valore aggiunto, ad alta intensità di produttività e di investimento". Boccia si è



detto convinto che il nostro sistema produttivo possa rafforzare il suo peso a livello mondiale. "L'Italia è la boutique dell'industria mondiale, quando entrano in gioco l'armonia, l'equilibrio e la tecnologia entra in gioco l'Italia", ha sintetizzato, pensando innanzitutto al processo che viene rappresentato con il titolo industria 4.0: "è nella constituency dell'industria italiana, che ha la propensione a produrre in una logica industriale prodotti in chiave sartoriale". Quindi, nonostante le difficoltà della politica, e il serrato scambio di opinioni con l'attuale governo, il messaggio è chiaro: "abbiamo la consapevolezza della nostra forza, stiamo facendo la quarta rivoluzione industriale nella nostre fabbriche". Alla fine, il passaggio che riporta direttamente al tema della

serata. "Tra di noi c'è già una grande contaminazione ma c'è bisogno di dare un'accelerazione perché un'Europa forte, insieme agli Stati Uniti, difende la democrazia nel mondo".

Le aziende americane premiate durante la serata sono state Cisco, ITT, Ruffino e Starbucks. Quelle italiane Angel, Falck Renewables, Legance, Magnaghi Aeronautica, Progetto Grano e Prysmian. Presenti anche gli sponsor del Gala: Coca Cola, Dow, Falck Renewables, Google, Hewlett Packard, Intesa Sanpaolo, Mapei, McDonald's e Sisal. ■

© COURTESY AMCHAM

AMCHAM, 103 ANNI DI STORIA

L'American Chamber of Commerce in Italia, fondata il 13 aprile 1915 a Milano, è affiliata alla Chamber of Commerce di Washington D.C., la Confindustria statunitense, della quale fanno parte oltre tre milioni di imprese. La mission è quella di sviluppare e favorire le

relazioni economiche e culturali tra gli Stati Uniti d'America e l'Italia, di promuovere e tutelare gli interessi dei propri associati nell'ambito dell'attività di business tra i due Paesi e di diffondere tra i propri associati le informazioni relative alla propria attività